

→ **Turno infrasettimanale:** per i blucerchiati a Firenze la chance storica della 5ª vittoria di fila
→ **L'Inter senza lo squalificato** Mourinho, il debutto di Conte a Bergamo. Milan, test a Udine

Il campionato in notturna Tutti a caccia di Juve e Samp



Alberto Gilardino è alla Fiorentina dal 2008: ha giocato 39 partite, segnando 21 reti

Torna il campionato col turno infrasettimanale. Aspettando la Juve, domani col Genoa, la Samp ha l'occasione di diventare regina da sola per un giorno. Il Bologna col Livorno ha già le spalle al muro.

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Il primo turno infrasettimanale del campionato non regala sfide d'alta quota, complici gli input dati al computer al momento del varo dei calendari, ma per la Sampdoria c'è un appuntamento con la storia. I blucerchiati inseguono la quinta vittoria consecutiva per trovarsi da soli in vetta per almeno 24 ore, in attesa del posticipo tra Genoa e Juve. La squadra di Del Neri è una certezza per il gioco che esprime e i risultati che ha saputo ottenere finora, un mistero invece è la Fiorentina, che tra campionato e Champions ha rimediato due sconfitte e quattro gol al passivo in quattro giorni. In questo periodo si sta parlando più di vicende extrasportive (il caso Mutu, la cittadella viola, il possibile disimpegno della famiglia Della Valle) che di questioni di campo, per questo ieri Prandelli ha riportato l'attenzione sul calcio giocato: «Tornare a giocare subito è una fortuna, abbiamo la possibilità di riscattare la brutta prestazione di

Prandelli

«Possiamo fare bene solo con un grande spirito di sacrificio»

Roma. Non è un problema fisico o tattico, questa squadra può fare bene solo con un grande spirito di sacrificio». Anche perché di fronte, secondo il tecnico della Fiorentina, c'è un'avversaria di valore: «La Sampdoria non è inferiore alla Roma, avendo un Cassano che può determinare una partita da solo». Prandelli sa che Mutu sta vivendo un momento particolare, per questo evita di sovraccaricare di responsabilità il rumeno e solo all'ultimo deciderà di schierarlo. Nella Samp, invece, torna dopo la squalifica Tiszone, mentre Padalino rileverà l'infortunato ex Semioli sulla destra: «Dobbiamo restare sereni e migliorare ancora, diventare più cattivi sotto porta» ha dichiarato Palombo. «Non avrei mai creduto a un inizio di campionato del genere, vogliamo far durare questo momento il più a lungo possibile». Di un eventua-

le passo falso della Samp potrebbe approfittare l'Inter, che riceve a San Siro un Napoli che ha iniziato sotto tono il campionato. C'è già chi parla di panchina a rischio per Donadoni, dell'ombra lunga di Delio Rossi, ma l'ex rossonero si è detto sereno e per nulla insoddisfatto dell'ultima prova contro l'Udinese: «Sul piano del gioco la squadra mi è piaciuta e metterei la firma a ripetere quella prestazione, siamo in credito con la sorte, finora non siamo stati messi sotto da nessuno». Il tecnico, però, sa bene che ci vorrà un'impresa contro i campioni d'Italia, battuti (ma al San Paolo) nella scorsa stagione: «Loro sono una squadra eccezionale, super assortita, dovremo evitare la minima distrazione e fare leva sulla velocità e l'aggressività».

NIENTE SPECIAL

Quello che pensa José Mourinho, invece, possiamo soltanto immaginarlo, perché il portoghese (squalificato dopo l'espulsione di Cagliari), ieri ha disertato la sala stampa, demandando a Esteban Cambiasso il compito di parlare: «Il nostro allenatore ha una forte personalità ed è proprio per questo che è amato da alcuni e odiato da altri, ma in questi giorni si è parlato molto meno dell'infortunio di Thiago Motta che della squalifica di Mourinho». In estate (dopo essere stato sedotto e abbandonato dalla Juve, che scelse Ferrara) aveva lasciato la panchina del Bari perché insoddisfatto delle prime mosse di mercato, stasera Antonio Conte farà il suo debutto su una panchina di serie A affrontando un'avventura ancora più difficile di quella che avrebbe vissuto in Puglia. L'Atalanta, unica squadra ancora a quota zero, ha deciso di liquidare Gregucci e di affidarsi a lui per inseguire una difficile salvezza: «Siamo solo alla quarta giornata, con il lavoro possiamo recuperare, questa squadra ha buoni elementi» ha detto Conte. Contro il Catania, però, è già un appuntamento da non fallire, discorso che vale anche per gli etnei e per la gara del Dal'Ara tra Bologna e Livorno, due formazioni ancora a caccia della prima vittoria.

LEONARDO E LA TELEFONATA

Il Milan, di scena a Udine, ritrova Ronaldinho nella lista dei convocati, mentre mancano gli infortunati Thiago Silva e Ambrosini. L'undici di partenza sembra un rebus ma il tecnico rossonero ha provato a scherzarci su: «La formazione non la conosco, aspetta ancora una chiamata».